www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno X, n° 202 28 marzo 2014

www.axabattipaglia.it

La festa è finita

Attualità
- **meno autobus, più disagi per i pendolari**
- **ancora irrisolta l'emergenza casa**
- **le iniziative di Unitalsi e Inner Wheel**
- **Rotary news**

Storia
- **il personaggio: Amedeo Rinaldi racconta la Battipaglia che non c'è più**
- **uno storico dà ragione agli studenti della scuola Gatto**

Sport
PB63 Lady, Battipagliese, Anima Time, Lasisì e Ideatletica Aurora

In questo numero articoli di:
Ernesto Giacomino, Marco Di Bello, Antonio Abate, Rossella Speranza, Alvise Manni, Giuseppe Ingala, Vincenzina Ribecco, Valerio Bonito, Annalinda Palladino, Mimmo Polito, Chiara Cerzosimo, Federico Bisogno

via Plava 32 sfide idee per comunicare 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

via Plava 32 sfide idee per comunicare 0828 344848

Modici in prima linea

Mentre s'attendono gli sviluppi della diatriba sull'Ospedale Unico della Valle del Sele, qua a Battipaglia ci si sta comunque già allenando all'idea. Non tanto sulle espressioni "ospedale" e "Valle del Sele", quanto sull'aggettivo "unico". Unico, per dire, il paziente che riesce a sfangarla alle porte del pronto soccorso: il resto, tutti in sala d'aspetto a svernare per ore (ché c'è il personale all'accettazione, per dire, che è talmente sensitivo da riuscire a soppesare la gravità della tua patologia senza mai alzare gli occhi dalla tastiera del computer). Unico il medico, pure, spartito in vari pezzetti fra i reparti, che per vederlo per intero occorre che ti faccia un tour in day hospital con la colazione al sacco. Unico il parcheggio che ti puoi permettere (un euro e mezzo al club automobilistico per pagargli addetto e gabbiotto senza alcuna garanzia che dentro poi il posto lo trovi davvero), perché a esagerare con le riuscite e le rientrate per recuperare mutande e sottanine della nonna ricoverata ci rimetti la paga di un giorno. Unico il caso d'un apparecchio per le radiografie scassato da mesi, ed Eboli, Salerno, Vallo, eccetera, che ringraziano per gli accalcamenti da concerto rock che hanno smentito tutti i censimenti sulla densità demografica degli ultimi venticinque anni.
Piano con le querele, eh: scherzo. Cioè: mica tanto, poi. Diciamo che esagero. Quel tantino per strappare un sorriso su quest'aspetto logorante del quotidiano che va sotto il nome di malasanità. Che non è quella importante, pomposa, sensazionalistica, che leggiamo ogni tot sul giornale: pinze negli stomaci, neonati scambiati, farmaci scaduti. Quello là, diciamo, è un malessere antico, di stampo istituzionale, da cui qualunque operatore sanitario, dai primari agli uscieri, può uscirsene con una lavata di mani e blaterando la solita solfa sullo Stato assente, la cattiva organizzazione, i tagli alla spesa. Mezze verità, come no, ma sufficienti a inculcare il beneficio del dubbio.
La malasanità che dico io, quella più piccola, locale, è invece prevalentemente figlia degli uomini. La sua cura non pretende sforzi di budget e studi manageriali di strategie a lungo periodo, ma semplicemente disponibilità, collaborazione, compassione, carità cristiana. L'illuminazione, quantomeno, sul fatto che quel bonifico puntuale del ventisette del mese arrivi dalla tasca di quelle stesse persone messe in fila senza cortesia dietro un interfono e un vetro antiproiettile: come non fossero pazienti, malati, disagiati, ma benestanti eccitati al check-in di un volo per le Maldive, con l'addetto invidioso che guarda sottocchio lo scorrere dei bagagli sul rullo. La percezione che la richiesta d'informazioni o assistenza da parte un parente di un degente possa avere, ogni tanto, una qualche priorità rispetto alle discussioni in medicheria sul piano ferie o le maggiorazioni per gli straordinari. Il sospetto che un sorriso e un per favore, anziché uno sbuffo e un imperativo, non siano eccezioni da lesinare con parsimonia a seconda dell'umore e dell'oroscopo del giorno, ma precise, diffuse e condivise regole di buona educazione che già a mio figlio di cinque anni viene spontaneo osservare.
Sarà un mestiere difficile, il vostro, e chi lo mette in dubbio. Ma ogni tanto, tra le voci di quella busta paga su cui rumorosamente vi confrontate nelle salette dei reparti, leggeteci anche la parola "umanità".

Ernesto Giacomino

Seguici su facebook NERO SU BIANCO Battipaglia

Riceviamo e pubblichiamo

Per le vostre lettere: **posta@nerosubianco.eu**

Cives et Civitas fa luce su… l'illuminazione pubblica

Da oltre un anno la questione sulla gara d'appalto per la gestione della pubblica illuminazione è al centro delle polemiche battipagliesi. Come ben noto, infatti, il commissario prefettizio Ruffo ha firmato il contratto d'appalto per la pubblica illuminazione affidandolo alla "Cpl Concordia società cooperativa" di Concordia sulla Secchia in provincia di Modena. Tale operazione messa in atto dalla Giunta Santomauro, danneggia economicamente i cittadini di Battipaglia, costringendoli a sostenere costi assolutamente esorbitanti per un fittizio servizio. Infatti, a seguito della conclusione del contratto d'appalto con la suindicata società, si sono susseguite numerose istanze, protocollate nei mesi scorsi al Comune di Battipaglia, finalizzate a sollecitare una revisione degli atti di appalto per la pubblica illuminazione in città.
*L'obiettivo sembrerebbe che sia stato raggiunto grazie all'istanza protocollata in data 20 febbraio 2014 con la quale l'***Associazione Cives et Civitas** *ha chiesto l'annullamento della gara d'appalto in via di autotutela a causa della sua assoluta illegittimità. La nostra Associazione, nella predetta istanza, ha evidenziato l'assoluta illegittimità dell'appalto in questione, richiamando a riguardo le disposizioni del Codice degli appalti, approvato con d. lgs. N. 163/2006 (tale normativa prevede la durata degli appalti di servizi in un anno, prorogabili fino a tre anni dalla stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 57 n.5 lettera b, salvo i provvedimenti di bilancio). Essa è in linea con le disposizioni vigenti in materia di contabilità, che prevedono per gli impegni di spesa l'attestazione della copertura finanziaria del Responsabile del Sevizio Finanziario, a pena di nullità. La copertura finanziaria presuppone che la spesa sia inclusa nel bilancio annuale di previsione. Secondo la sentenza n. 216 del 16 gennaio 2012 del Consiglio di Stato, riportata nell'istanza dall'Associazione, non può equivalere a tale formale attestazione il semplice parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario atteso che esso attiene alla regolarità contabile ed è richiesto autonomamente. Tali motivi determinano l'assoluta illegittimità del contratto d'appalto stipulato con la "CPL Concordia Soc. Coop." per la durata di quindici anni. L'Associazione Cives et Civitas aspetta risposta dall'attuale Commissario.*

Cives et Civitas
Il Presidente avv. Emilia Abate

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**
Caporedattore **Alessia Ingala**
Editore **Sfide,** Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos,** Battipaglia
Foto **Sfide; SG Press**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Federico Bisogno, Valerio Bonito, Chiara Cerzosimo, Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Alessia Ingala, Giuseppe Ingala, Alvise Manni, Annalinda Palladino, Lucia Persico, Mimmo Polito, Vincenzina Ribecco, Elisa Sarluca, Rossella Speranza.

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Si stava meglio quando stavamo peggio

Amedeo Rinaldi ricorda con lucidità e passione la Battipaglia che non c'è più: la guerra, la prigionia in Germania, il ritorno nel 1945 e la ricostruzione

Amedeo Rinaldi

Quando ho visto il signor Rinaldi seduto al tavolo del salone, sorriso smagliante e occhi vispi, ho subito capito che per lui questi primi 92 anni non sono stati che una sequenza numerica di giorni, ricca però di innumerevoli esperienze e vicissitudini. Ancora rimpiango di non aver assaggiato l'ottimo caffè fatto dalla moglie durante l'intervista: un giovanile eccesso di educazione. Mi ritengo molto fortunato per aver parlato con lui, **premiato con la Medaglia d'Onore** datagli dal Prefetto di Salerno Gerarda Pantalone e con la **Croce al Merito di guerra**. Non basterebbero cento pagine per riportare fedelmente quanto sentito, ma ho cercato comunque di non tralasciare niente di importante della sua pittoresca esperienza.

Signor Rinaldi, innanzitutto grazie della disponibilità. Partiamo dall'inizio, da quando lei è nato fino alla chiamata sotto le armi.

«Io sono nato nel **1922**, in pieno periodo fascista. Ho fatto tutta la trafila, dai Balilla fino ai Giovani Fascisti. All'epoca l'attuale Belvedere faceva parte del comune di Montecorvino Rovella e tutte le case, i negozi e le strade che vedete ora prima non c'erano. Io ho sempre avuto un appezzamento di terra e la passione per le macchine agricole: ricordo che assieme a mio padre, anch'egli bersagliere medagliato per aver preso parte alla guerra in Libia, amavo manovrare la trebbiatrice che ci dava un aiuto enorme nei campi. I punti di forza della zona erano i pomodori, il mais e il tabacco: c'era tanto e duro lavoro ma la forza di volontà non mancava. Era un periodo felice, tutti si sentivano uniti e avevamo una gran voglia di costruire qualcosa di buono. Senza niente, avevamo tutto».

Quando è stato chiamato sotto le armi?

«Nel settembre del **1942**. Prima andai al Distretto Militare di Salerno, in seguito al 2° reggimento di artiglieria contraerea di Napoli per la patente militare e subito mi mandarono a Mestre. Presi il treno per Atene, diretto in Africa, ma fui dirottato prima a **Rodi** e poi a **Coo** (nel Dodecaneso, ndr). Lì molti miei compagni vennero uccisi, io mi salvai per miracolo e il 28 ottobre fui fatto prigioniero dai Tedeschi che mi spedirono, dopo un breve soggiorno a Larissa, in un **lager in Germania**. Fu un viaggio lunghissimo attraverso Ucraina, Polonia e Germania».

Immagino quanto sia stata dura. Come è riuscito a salvarsi?

«Nel **lager** si viveva al limite, ci davano da mangiare quel poco per evitare che morissimo ed io riuscii a salvarmi perché servivo ai Tedeschi, grazie alla mia abilità di "tuttofare" e perché ero l'unico a saper aggiustare ogni tipo di veicolo. Quando i Russi liberarono il campo decisero di spedirmi a **Berlino**, sotto la protezione dei soldati statunitensi. Da lì presi un altro treno e finalmente cominciò il lungo viaggio di ritorno verso casa. Rividi la stazione di **Battipaglia** alle due di notte di un giorno di settembre del 1945 e due carabinieri mi scortarono fino alla mia abitazione».

Com'era cambiata Battipaglia rispetto al periodo pre-guerra?

«Quando tornai, nel settembre del '45, non c'era più niente, tutto desolato. I miei conoscenti durante le fasi della battaglia si erano rifugiati sui monti della zona di Macchia di Montecorvino Rovella per ripararsi da bombe e mitragliette, vivendo in totale assenza di benessere e cercando di uccidere qualche animale per sfamarsi. C'erano macerie ovunque e solo dopo due-tre anni dalla fine del conflitto ricominciò una piccola fase di sviluppo, soprattutto nel settore agricolo. Io ripresi a curare il mio pezzo di terra e contemporaneamente lavoravo nell'industria Improsta di Eboli».

Cosa si ricorda degli Americani al Sud, nelle nostre zone?

«Ci aiutarono moltissimo e si comportarono in modo gentile. I bambini ricevevano sempre caramelle e cioccolata, le nostre mamme venivano riempite di sacchi di grano per fare il pane e per sfornare le pizze, amate dai soldati stranieri. Ricordo che gli **Americani** ci aiutavano nei campi di pomodori soprattutto perché facevano brillare le mine nascoste, evitando inutili stragi. Anche dopo la fine della guerra continuarono ad arrivare soldi e beni di prima necessità. Un mio parente di New York era solito dire che, con tutti i soldi inviatoci dagli Americani, potevamo costruirci delle mattonelle d'oro per piastrellare i marciapiedi!».

Battipaglia bombardata (1943)

L'enorme differenza tra Nord e Sud si avvertiva anche allora, in un momento di gravissima crisi per l'Italia intera?

«Certamente, anzi all'epoca era più forte che mai. Le grandi industrie erano solo al Nord, qui si viveva di piccole fabbriche spesso a conduzione familiare. Molte di queste inoltre vennero distrutte durante la guerra: per esempio il **Consorzio Agrario di Bellizzi** venne bombardato dagli Americani perché ritenuto una caserma piena di tedeschi. Nonostante l'arretratezza, però, qui ci davamo molto da fare: mio padre, per esempio, fu uno dei soci fondatori della **Cassa Rurale di Battipaglia** e io stesso ho seguito la sua strada. Non c'erano soldi e alla Cassa Rurale arrivavano le più disparate richieste: dal cibo allo spago… erano anni di grande crisi e ristrettezze economiche».

Ma secondo lei si viveva meglio prima, dopo la guerra o attualmente?

«Per me prima, nonostante l'assenza di tutti i comfort che ci sono ora. Quando qui non c'era niente, quando si lavorava anche di notte c'era una più intima unione tra la gente. Prima le feste erano realmente tali perché tutta la famiglia si ritrovava unita. Quando io ero ragazzino gioivo nell'uscire con mio padre e mentre guidavo il trattore avevo sempre con me il fucile nel caso trovassi qualche animale, tutto era più genuino. Dopo la guerra è iniziata la decadenza, i vicini si rubavano le cose a vicenda, molti fra i miei amici non hanno trovato più nulla quando sono ritornati in quello che restava delle loro case. Molte persone si sono arricchite rubando e poi rivendendo la roba degli Americani. Adesso, infine, i giovani si stanno perdendo dietro a tutta questa tecnologia. I migliori uomini sono diventati tali proprio perché figli della semplicità, capaci quindi di sopportare condizioni difficili e formando la propria persona nel rispetto di sani principi. Spero che voi ragazzi riscoprirete presto queste cose, perché solo così si può uscire da questa triste situazione».

Non ci sono parole adatte per descrivere le emozioni che ho provato durante l'incontro con questa persona eccezionale: tutto sarebbe riduttivamente scontato. Vedere il signor Amedeo ricordare con amarezza, ironia e lucidità avvenimenti molto vecchi e indubbiamente dolorosi mi ha commosso, mi ha fatto capire quanta sofferenza deve esserci stata nella sua vita e quanta forza di volontà ancora si celi in lui, nonostante l'età avanzata. Certe figure così importanti sono troppo spesso ignorate da un continuo progredire che ha sempre meno tempo verso chi può e vuole dire la sua opinione sul passato. La speranza è che, durante questa folle corsa, ci sia qualcuno che abbia il coraggio di fermarsi un attimo per guardare indietro, meditare su ciò che è stato fatto e ripartire, senza mai dimenticare ciò che siamo stati.

Antonio Abate

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

La nostra vera grande Bellezza: l'aver ritrovato la sudata Memoria

Lo studioso di storia risorgimentale Manni loda la rilettura storica del Risorgimento fatta dagli alunni della Scuola Gatto e interviene sull'argomento

Per noi è un grande onore ed un vero piacere poter collaborare con il quindicinale *Nero su Bianco*, e ci siamo altresì sinceramente commossi avendo letto della lodevole iniziativa risorgimentale intrapresa della Classe 3 C della Scuola Media locale Alfonso Gatto, guidata dal collega prof. Gerardo Granito. Infatti negli ultimi anni per una serie di motivi personali, non ultimi alcune vicende familiari (mia moglie di Napoli infatti è una fervente neoborbonica), ho avuto la possibilità di studiare a fondo le complesse e misconosciute vicende del nostro Risorgimento (1860–1861). Infatti nel biennio 2010–2011 abbiamo curato, in concomitanza con le Celebrazioni Nazionali per i 150 anni dell'Unità d'Italia, come Presidente del Sodalizio culturale *Centro Studi Civitanovesi* di Civitanova Marche (MC), una serie di 8 Conferenze intitolate provocatoriamente ***ALTRI RISORGIMENTI "Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio…"***. Abbiamo potuto così finalmente approfondire liberamente argomenti, fatti e tematiche che proprio la Scuola (Licei ed Università – *sic* – compresi) ci aveva sempre e solo presentati attraverso il malizioso filtro della *vulgata* ufficiale di Stato (preconfezionata e di parte), che come suole accadere nel corso di tutta la Storia, dà voce solo ai vincitori (Piemontesi) e non ai vinti (Borbonici e Pontifici). E questo non lo si chiami frettolosamente e superficialmente Revisionismo in senso negativo, quanto piuttosto una tardiva ma ineluttabile presa di coscienza di come il nostro travagliato, fatale ed inevitabile percorso unitario nazionale (che non mettiamo mai in discussione), sia stato sempre frainteso, misconosciuto e mistificato ad arte! Per fortuna 153 anni sono più che sufficienti per chi vuole trovare il coraggio di iniziare a valutare più serenamente, pacatamente (e quindi oggettivamente) quel remoto periodo che tanto ha inciso ed influenzato il nostro tempo presente; è doveroso oggi rendere giustizia alla Verità attraverso una attenta e minuziosa ricerca storica, a cui segua una acuta analisi storiografica che ci porti a comprendere la vita attuale e le sue contraddizioni, che partono da lontano.

Tralasciamo di elencare per motivi di spazio i numerosi torti subiti nell'ex Stato della Chiesa (in particolar modo nelle Marche dove attualmente abito) a causa dell'unificazione, e citiamo succintamente solo le problematiche relative al **Regno delle Due Sicilie**, in omaggio alla terra della testata che ci ospita. L'Unità non fu voluta da tutti (meno che meno dalle masse); non era scontato che ci si dovesse "piemontizzare" per forza: infatti allora ci fu una seria alternativa politica neoguelfa papalina; le capillari e sistematiche soppressioni degli Enti religiosi e le relative confische dei legittimi e secolari beni ecclesiastici (Leggi eversive del 1866 e 1867) dispersero un patrimonio di beni immobili e mobili a vantaggio di pochi speculatori anticlericali. Il Meridione era più industrializzato (strada ferrata Napoli–Portici del 1839, Antiche Ferriere calabresi, Setificio di San Leucio di Caserta, etc…) e molto più ricco del Settentrione (la Questione Meridionale e la piaga dell'emigrazione all'estero vennero dopo il 1861). La Guerra al Brigantaggio (1861–1865) fu una ferocissima guerra civile contro gli oppositori, con la quale si tentò di sopprimere le sacche di resistenza popolare, politica, religiosa e civile degli sconfitti. I primi *lager* moderni in Italia furono allestiti (vedi Fortezza di Fenestrelle presso Torino) per migliaia di militari borbonici (precursori degli IMI del secondo conflitto mondiale) colpevoli di non aver tradito il Giuramento fatto a *o' Rrè* (Francesco II). Giusto 153 anni fa la bandiera borbonica aveva l'ardire di garrire ancora sulla Fortezza di Civitella del Tronto (TE) il 21 Marzo 1861 quando dal 17 era stato sprovvedutamente proclamato al mondo il neonato Regno d'Italia…

Per finire ritorniamo al **mondo scolastico** da dove siamo partiti e prendiamo in considerazione che nel generale stato di prevalente analfabetismo e povertà educativa preunitario, fra i sudditi regnicoli del Sud c'era (almeno nelle realtà urbane) una sufficiente rete scolastica ecclesiastica che garantiva una dignitosa educazione e scolarizzazione di base diffusa. Devo alla generosità del dotto amico prof. Giuseppe Fioravanti la possibilità di segnalare il presente raro ed interessantissimo documento d'archivio del 1861 ca, detto *Quadro di insegnamento attuato dai Padri delle Scuole Pie nelle Provincie Napoletane*, testimonianza che si può comodamente ritrovare e scaricare in Rete al link www.magisetplus.it/site/quadro-degli-scolopi dove è anche debitamente trascritto dal Fioravanti stesso (vedi tabella a sinistra). Si evince chiaramente come la proposta educativa fosse studiata attentamente mettendo l'uomo (la persona dell'alunno) al centro del sistema, cogliendone e rispettandone i fisiologici e naturali tempi di crescita ed apprendimento. Alternando sapientemente la cultura scientifica a quella umanistica, i Padri Scolopi da veri antesignani rispettavano il pluralismo cognitivo personale.

Per finire, se la Storia – come già detto – la scrivono i vincitori, che almeno la Scuola la legga questa Storia con occhi nuovi e cerchi di tramandare ai giovani la memoria di tutti i nuovi contributi che la rendono più vera senza tradire la testimonianza di ciò che è stato davvero (e tutto questo senza dover per forza osannare sempre l'Eroe dei due Mondi).

Alvise Manni

Quadro di insegnamento attuato dai Padri delle Scuole Pie nelle Provincie Napoletane

			1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno
Dio			Rudimenti della dottrina cristiana			Dichiarazioni della dottrina cristiana			Catechismo			
L'Uomo in quanto	Vive		Anatomia	Fisiologia	Igiene							
	Pensa								Logica e metafisica		Storia della filosofia	Filosofia della Storia
	Sente										Estetica	
	Vuole									Etica		
	Parla	Lingue – Italiano	Periodo grammaticale o di ermeneutica						Periodo estetico o di critica			
		Lingue – Italiano	Rudimenti di grammatica			Grammatica ragionata		Metrologia	Esercizi di scrivere in prosa ed in versi			
		Lingue – Latino			Grammatica ragionata			Metrologia	Esame critico di classici prosatori e poeti			
		Lingue – Greco				Rudimenti di grammatica		Metrologia	Traduzioni degli uni e degli altri			
			Esame graduato dei classici prosatori, esercizi di scrivere in prosa, traduzioni									
	Opera	Letteratura							Teoria dell'arte del componimento in prosa e verso			Storia della letteratura
		Storia	Storia degli Ebrei		Fatti principali della storia d'Italia	Storia universale		Storia d'Italia dalle origini - Cronologia				
		Archeologia				Numismatica, araldica, diplomatica, epigrafia						
	Vive in comunanza civile		Regole di civiltà e buona creanza			Catechismo costituzionale				Diritto universale	Diritto civile e penale (*)	
La Natura considerata	nell'astrazione dei principi ideali		Aritmetica	Disegno lineare	Geometria piana	Geometria solida	Algebra		Trigonometria rettilinea e sferica	Teoria della curva - Calcolo	Meccanica	Architettura
	nell'entità dei principi organizzati									Fisica		Chimica
	nell'entità delle cose organizzate		Geografia elementare	Zoologia - Geografia Fisica e politica			Geografia Astronomica e matematica - Statistica - Etnografia	Geologia e mineralogia		Agricoltura	Astronomia	

N.B. Nei convitti al suddetto insegnamento si aggiungono le lezioni di Lingua Francese o di altra vivente, di ginnastica, di Calligrafia, di Musica e di Disegno Queste materie sono dettate da sette professori e da piu' ove il bisogno lo richiede.

P. Celestino Procacci, Prov. delle Scuole Pie

Raro documento d'archivio del 1861 circa, trascritto dal prof. G. Fioravanti (l'originale è pubblicato su: www.magisetplus.it/site/quadro-degli-scolopi)

MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

Mobilità: tempi duri per i pendolari battipagliesi

Che la crisi abbia condizionato l'organizzazione e le scelte amministrative degli ultimi anni è un dato di fatto, così come è certo che alla riduzione di spese e costi nel settore pubblico quasi sempre corrisponde un aumento dei disagi per il cittadino. Ma è difficile pensare che una città come Battipaglia, tra le più sviluppate della provincia di Salerno, e da sempre proposta come capofila della Piana del Sele, si possa trovare così penalizzata da una mobilità sempre meno garantita. Su questo tema, l'associazione Comunità Storia e Futuro, lo scorso 14 marzo, ha voluto riunire politici e tecnici coinvolti nel trasporto pubblico locale, in un incontro volto ad analizzare i vari aspetti della questione e a cercare di proporre possibili soluzioni ai tagli, necessari a far quadrare i bilanci, che stanno pesando in particolare sulla popolazione di Battipaglia, dove, come ha sottolineato il presidente dell'associazione **Pietro Ciotti**, il punto è reso ancora più debole dall'inesistenza di una rappresentanza politica, che possa battersi per offrire servizi migliori ai cittadini. Intanto, mentre i vertici del settore valutano, propongono e dibattono, a farne le spese restano tutti coloro che per motivi di studio, di lavoro, o per altre esigenze, sono costretti a viaggiare con i mezzi pubblici, trovandosi a dover cambiare più volte autobus per raggiungere la destinazione desiderata, oppure ad aspettare per un tempo incalcolabile autobus che spesso vengono soppressi senza preavviso, o che non sono adatti ad assicurare la corsa a tutti i passeggeri. Basti vedere il sovraffollamento dei pullman che la mattina partono da Battipaglia in direzione delle sedi universitarie di Fisciano e Baronissi; oppure le corse del numero 8, il bus che collega Battipaglia a Bellizzi, Pontecagnano e Salerno, dove spesso la maggioranza dei passeggeri è costretta a viaggiare in piedi.
Tra dissensi e dissapori c'è chi riesce anche a fare dell'ironia sul disagio, reputando che le condizioni attuali potrebbero essere quasi rimpiante quando, con l'arrivo dell'estate, una sempre maggiore riduzione delle corse, l'afa e quell'olezzo non troppo gradevole sempre presente nei pullman gremiti, renderanno i viaggi ancora più estenuanti.

Rossella Speranza

Gli sfrattati di via Manfredi: "ci avete abbandonato"

Torna a montare la polemica sulla vicenda degli ex occupanti di via Manfredi. Solo giovedì scorso, infatti, le diciassette famiglie che attualmente risiedono presso la stadio comunale Pastena sono tornate al Comune per far sentire le proprie ragioni. Dopo le promesse strappate all'indomani degli sgomberi avvenuti il 28 ottobre scorso, gli sfrattati, delusi, hanno deciso di protestare e denunciare il disinteresse del Comune verso la loro situazione. «Contributi, sistemazioni alternative, tutte chiacchiere», ha detto la portavoce degli sfrattati, Lucia Noschese. Così le combattive donne di via Manfredi giovedì si sono recate al Comune per parlare con il commissario prefettizio Mario Rosario Ruffo. Ma l'ex prefetto di Mantova risultava assente e le ex occupanti di via Manfredi hanno potuto parlare solo con i dipendenti comunali. Nei colloqui intercorsi, vi sono state parole non rassicuranti: «Al momento – ha spiegato Noschese – ci hanno detto che il commissario non c'era, ma ci hanno anche spiegato che il Comune potrebbe mettere in atto un nuovo sfratto». Una voce, quest'ultima, che già più volte si è diffusa in città. Il Comune, infatti, non ha più disponibilità economiche per poter garantire una sistemazione provvisoria alle famiglie e, per questa ragione, ha cercato di rimandare ogni azione.
Oltre alle famiglie che attualmente occupano lo stadio, vi sono anche le due famiglie sistemate presso i locali dell'ex scuola Salvemini. Proprio queste famiglie hanno dato diversi grattacapi al Comune. La stessa scuola, difatti, ospita anche i servizi demografici e, secondo ciò che hanno dichiarato i tecnici, a causa di questa sistemazione l'Ente ha avuto diverse difficoltà nei mesi passati con le connessioni al server principale. Tuttavia, proprio quando sembrava imminente un incontro, il commissario Ruffo ha fatto sapere che l'incontro non aveva ragione d'esserci.

Marco Di Bello

Violenza sulle donne, come difendersi

La violenza è un male purtroppo diffuso nella nostra società come dimostrato dal numero crescente di persone che soffre per causa di altri. La violenza non ha sesso, non ha età, non ha modalità, ma ha un modo per essere sconfitta e il tutto passa attraverso il metterla a nudo e capire come affrontarla.
È senz'altro questo il motore propulsore del **corso gratuito di difesa personale dedicato a tutte le donne** che ha inizio il 31 marzo e organizzato dall'associazione **CivicaMente** in collaborazione con **ASD I.T.K.A.A.**, **Capri Jazz Bar** e, per la prima volta, con il Servizio Politiche Giovanili, Culturali e Sportive del **Comune di Battipaglia**, che ha messo a disposizione come sede la Casa comunale. Il percorso formativo è destinato a trenta donne maggiorenni che avranno fatto richiesta presso gli uffici del Comune ed è suddiviso in 12 incontri. Il corso è tenuto dai maestri **Carmine Cataldo** ed **Alfonso Persico** che hanno già all'attivo diverse manifestazioni di questo genere, sempre a titolo gratuito. L'obiettivo è quello di aiutare le donne ad essere più sicure di sé, imparare a difendersi, e trovare il coraggio di denunciare chi fa loro del male, senza la paura di rimanere sole e inascoltate.
«Non insegneremmo mai alle donne come battersi – dichiara **Alfonso Persico** – poiché anche quella sarebbe violenza. Il nostro scopo è quello di dare a tutte la possibilità di difendersi, di riconoscere il pericolo e di fuggire via di fronte un attacco improvviso».

CI.M.S. Marmi
CILIBERTI
Progettazione, realizzazione e montaggio di scale in marmo, pietra e acciaio inox. Lavori su massello di marmi e pietre.
CI.M.S. MARMI Srl
EBOLI - Santa Cecilia
Località Tavernanova 17/19
tel. 0828 601853
fax 0828 1890153
cimsmarmi@libero.it
Per informazioni:
CILIBERTI MASSIMO
tel. 333 4485652
PIANI CUCINA E BAGNO
OKITE
GARANZIA 10 ANNI
SHOWROOM CAPACCIO località Rettifilo*
*difronte al distributore Squecco

FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura - dietetica - cosmesi - erboristeria
Battipaglia - Viale della Libertà, 57/59

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura - dietetica - cosmesi - erboristeria
Battipaglia - Tel. 0828 301592

Cosa succede in città

a cura di Giuseppe Ingala

12 marzo

Rissa in via Mazzini tra tre stranieri ed un gruppo di cittadini battipagliesi. La furibonda lite è scoppiata, per motivi ignoti, all'altezza di piazza Conforti, nei pressi di un bar. Ad avere la peggio un indiano lasciato a terra ferito e soccorso da alcuni passanti; ne avrà per un mese. La Polizia, intervenuta sul posto, ha identificato e denunziato all'autorità giudiziaria tre giovani battipagliesi.

13 marzo

La Finanza ha sequestrato un vecchio opificio abbandonato, un tempo adibito ad allevamento di galline, sulla fascia costiera battipagliese. L'area sequestrata dai finanzieri, che ha una estensione di circa 13.000 metri quadrati, era stata trasformata in **una vera e propria discarica a cielo aperto**. Abbandonati sul terreno sono stati rinvenuti pneumatici, materassi, pedane in legno, materiale ferroso, carcasse di auto e rifiuti di ogni genere. I rifiuti più pericolosi sono però numerosi lastroni di amianto che erano serviti un tempo per la copertura dello stesso opificio. Il proprietario, identificato, è stato denunziato per varie violazioni al testo unico in materia ambientale.

– Due sorelle di 63 e 58 anni, di Bellizzi, sono state denunziate in stato di libertà per il **furto di alcuni capi di abbigliamento**, sottratti al mercato del giovedì. Le due donne, approfittando della calca, si erano impossessate di alcuni vestiti dalla bancarella di un ambulante, infilandoli nelle borse. Ma i loro movimenti erano stati notati da due poliziotti in abito civile, che le hanno seguite fuori dall'area mercatale e le hanno fermate nell'adiacente zona di parcheggio.

14 marzo

Ennesimo episodio di violenza in famiglia a casa di una coppia battipagliese. Una donna viene percossa per motivi di gelosia dal marito e chiama i Carabinieri. Sono servite ben due pattuglie per riportare alla ragione l'infuriato marito che, in preda ad un vero e proprio raptus, stava distruggendo anche i mobili di casa. La donna, accompagnata presso il pronto soccorso, viene giudicata guaribile in sette giorni, mentre l'uomo è stato denunziato per violenza e lesioni.

17 marzo

Raid punitivo in pieno centro dinanzi all'ufficio postale. È quello che ha compiuto una donna battipagliese di 41 anni ai danni dell'amante del proprio marito, anch'essa battipagliese, di anni 47. Non Si sa se l'assalto era stato programmato o è scaturito da un incontro fortuito, ma la moglie tradita ha aggredito con energia la rivale, facendola finire a terra. Soccorsa da alcuni passanti, l'aggredita è stata portata in ospedale, dove è stata giudicata guaribile in tre giorni. Vi saranno conseguenze giudiziarie solo se la vittima sporgerà querela.

18 marzo

Scoperto dalla Guardia di Finanza di Salerno un vasto giro di **contrabbando di gasolio** che parte dal napoletano e si estende fino al Lazio, l'Abruzzo e l'Umbria. Due napoletani, ideatori del sodalizio criminale, sono stati arrestati ed altre undici persone sono state denunziate in stato di libertà. Tra questi figurano i titolari di due depositi di carburanti della nostra provincia. I responsabili dovranno rispondere di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di carburante.

– **Vendeva olio di semi di soia spacciandolo per olio extravergine di oliva**. Le etichette false riportavano la produzione di un noto oleificio pugliese, completamente all'oscuro della truffa. Il raggiro è stato scoperto dal Comando Provinciale del Corpo Forestale di Salerno, che ha proceduto al sequestro di dodici bottiglie di olio ed ha denunziato in stato di libertà un commerciante battipagliese, proprietario di una ditta individuale, per sofisticazione alimentare e per violazione di norme sulla proprietà industriale dei marchi.

19 marzo

I Carabinieri di Bellizzi, diretti dal maresciallo Giuseppe Macrì, hanno tratto in arresto Vincenzo Scolese, di anni 24 di Battipaglia, già noto alle forze dell'ordine, per **detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio**. I militari hanno fermato a Bellizzi un assuntore di sostanze stupefacenti trovato in possesso di una dose di hashish, il quale ha loro indicato da chi lo aveva acquistato. Così i CC hanno bloccato il pusher nelle cui tasche hanno trovato alcune dosi di droga. Dalla perquisizione domiciliare è invece venuto fuori un panetto di hashish, dal quale potevano essere ricavate circa 120 razioni. Sequestrato anche il materiale per il confezionamento delle singole dosi. L'arrestato è finito ai domiciliari, in attesa del processo con il rito del giudizio direttissimo.

– Triste festeggiamento della ricorrenza di S. Giuseppe, **festa del papà**. È capitato ad una famiglia battipagliese del rione Stella, dove un figlio 23enne, purtroppo dedito alla droga, ha cercato di aggredire il padre, minacciando di riempirlo di botte se non gli avesse consegnato i soldi che lui pretendeva. I genitori esasperati, perché non era certo la prima volta, hanno richiesto l'intervento dei Carabinieri. I militari hanno trovato il giovane, esagitato, ancora in atteggiamento aggressivo e minaccioso. Resolo inoffensivo, hanno informato il p.m. di turno presso la Procura della Repubblica di Salerno, che ha disposto l'arresto ed il trasferimento presso la Casa Circondariale di Salerno, essendo incompatibile il regime di detenzione domiciliare con i suoi genitori.

21 marzo

Estorsione al NumberOne di Battipaglia: condanna a tre anni e mezzo a Paolo Podeia, ex fedelissimo del clan retto da Biagio Giffoni, ed oggi collaboratore di giustizia. Questa è quanto inflitto dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Salerno, per episodi avvenuti nel 2003, ma dei quali solo da poco il pentito si era autoaccusato. Podeia di recente era salito agli onori della cronaca per aver rivelato alcuni particolari sulla "vicenda cimitero" a Battipaglia, accusando Cosimo Melillo di agire come tramite proprio di Biagio Giffoni.

22 marzo

I Carabinieri di Battipaglia hanno ispezionato quattro **cantieri edili**, denunciando tre imprenditori ed individuando una quindicina di manovali che lavoravano in nero. Sono state anche riscontrate irregolarità riguardanti le norme di sicurezza e sono state elevate sanzioni per circa 30.000 euro.

23 marzo

Incidente stradale sulla strada statale 18 a Battipaglia: quattro persone sono rimaste ferite in un sinistro che ha coinvolto tre autovetture, avvenuto intorno alle 9.30 nei pressi della rotatoria in località Mulino Braggio per cause da accertare. Carabinieri e Polizia Locale sono intervenuti per ricostruire la dinamica dell'incidente in cui sono rimasti feriti un ragazzino di 10 anni, F.A., 27 anni di Battipaglia, A.S., 57 anni di Bellizzi, ed E.S., 61 anni di Montecorvino Rovella. I feriti, in osservazione all'ospedale di Battipaglia, non destano preoccupazione. Secondo una prima ricostruzione a causare l'incidente potrebbe essere stato il mancato rispetto della precedenza dovuta.

Esordio felice per il film di Daniele Chiariello

Successo di pubblico e di critica per il film **Zio Angelo e i tempi moderni**, proiettato dal 21 marzo al cinema Fatima di Salerno. Vincitore del Premio Rossellini e girato tra Campania e Basilicata, è a metà tra una produzione neorealista, una biografia per immagini e parole ed un reportage profetico sui drammi del nostro tempo. Il film è scritto e diretto dal buccinese **Daniele Chiariello**, che spopola sul web coi suoi cortometraggi e che è noto in campo nazionale con la sua casa di produzione audiovisiva Zork Digital Planet.

Sei Cliente PHLOGAS?
Doppio Sconto
VALIDITÀ 1 ANNO
PHLOGAS BATTIPAGLIA P.zza Amendola, 6 - Tel. 0828 302556
ENERGIA PER IL BENESSERE Numero Verde 800.32.32.03 www.phlogas.it
Bellizzi - Montecorvino Pugliano - Eboli - Olevano sul Tusciano - Montecorvino Rovella

GENERALI
Cerchiamo talenti, cerchiamo te.
L'Agenzia GENERALI di Battipaglia
ricerca collaboratori (età minima 23 anni)
da inserire nel proprio organico.
Garantiti **fisso + provvigioni**.
Tel. 0828 305584 - 0828 340330
Agenzia di Battipaglia - Via Italia, 37

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Giornata nazionale UNITALSI

Il 29 e 30 marzo anche a **Battipaglia** sarà celebrata la **13ª Giornata Nazionale dell'U.N.I.T.A.L.S.I.** e sarà possibile acquistare, con un offerta minima di 10 euro, una pianta d'ulivo a sostegno delle attività che questa associazione svolge (stand in via Italia e all'ingresso delle chiese).
Ma cos'è l'U.N.I.T.A.L.S.I.? È una associazione di volontari, presente su tutto il territorio nazionale, che da oltre 110 anni si impegna a sostegno di chi è nella sofferenza e nella malattia, diventando una vera e propria scuola di speranza.
Il fondatore, Giovanni Battista Tomassi, era un giovane affetto da una forma artritica che lo costringeva a stare in carrozzina. Decise di partire per Lourdes sperando di ottenere il suo miracolo, con l'intento però che, qualora la Madonna non lo avesse guarito, avrebbe compiuto un gesto estremo, suicidarsi. A Lourdes Giovanni restò colpito dai volontari che con amore si prendevano cura degli ammalati e questo cambiò il suo pensiero; prima di rientrare, chiese di parlare con il Monsignor Giacomo Radini Tedeschi che presiedeva quel pellegrinaggio, al quale consegnò la pistola e disse "Ha vinto lei, la Madonna". Il giovane aveva ottenuto il miracolo più grande: il suo spirito era guarito. Tornato in Italia, decise di fondare l'**Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali**.
I volontari dell'U.N.I.T.A.L.S.I. lanciano un messaggio importante: la sofferenza esiste, non le si può voltare le spalle; essa non è un mondo a parte, ma è parte del mondo, proprio per questo la sofferenza va presa per mano.
L'U.N.I.T.A.L.S.I. è una famiglia e chiunque ne voglia far parte potrà rivolgersi alla sede sita in **via Giovanni Pascoli 21 a Battipaglia**: (riunioni ogni venerdì alle 19).
Come diceva Santa Bernadette: *"Servire gli altri è un tale onore che non c'è ricompensa da attendere"*.

Chiara Cerzosimo

L'Inner Wheel celebra la poesia

Lo scorso 21 marzo presso il Salone S. Giuseppe della **Parrocchia di S. Gregorio VII**, in occasione della *Giornata Mondiale della Poesia*, si è tenuto il *Concerto di Primavera-Versi e Note* voluto dall'**Inner Wheel di Battipaglia**. Ospiti della serata le presidenti del Club di Paestum Città delle Rose, del club di Vallo della Lucania Cilento PHF e dell'associazione Mulieres. Il programma ha avuto come primo momento *l'incontro di amicizia* durante il quale, con un raffinato buffet accompagnato da un ottimo thè, c'è stato un fervido scambio di idee per fissare nuovi traguardi e obiettivi da raggiungere. Ha introdotto e coordinato la serata la dott.ssa **Mirella Contursi**, presidente dell'associazione Mousikè, che ha dichiarato: «Oggi si celebrano tre momenti importanti: la *Poesia,* a cui l'Unesco dedica il 21 marzo come giornata mondiale di quest'arte nobile di forte potenza evocatrice; la *Primavera,* che rappresenta il risveglio della natura e che simbolicamente richiama, attraverso la poesia, il "risveglio dell'anima"; ed infine la *Donna*, saggia, materna che è anche il tema distrettuale dell'Inner Wheel di quest'anno. Abbiamo scelto una lettura tratta dal testo *Fantasia di Elzeviri* di Lorenza Rocco Carbone poiché sicuramente l'amicizia, al di là degli obiettivi di ogni singola associazione, rappresenta la finalità primaria cui aspirare dato che senza nessun fine può essere raggiunto».
Intervento molto interessante anche quello dell'avv. **Doriana Pesce**, presidente dell'associazione Mulieres, che ha presentato il programma del cineforum *Obiettivo Donna: Margaret Thatcher, Auung San SuuKyi, Frida… tre storie di talento, coraggio e determinazione;* tre eroine che hanno lasciato una traccia molto importante durante il loro percorso di vita. Da ricordare anche l'altra encomiabile iniziativa realizzata grazie al contributo fattivo dell'avv. Pesce e di altre socie: lo **sportello antiviolenza** (istituito presso la Chiesa di S. Gregorio VII) che fornisce consulenza e sostegno in forma gratuita alle donne in difficoltà.
La festa si è conclusa sulle note di un quintetto di fiati e con l'omaggio di fresie profumatissime ad ognuna delle signore presenti in sala.

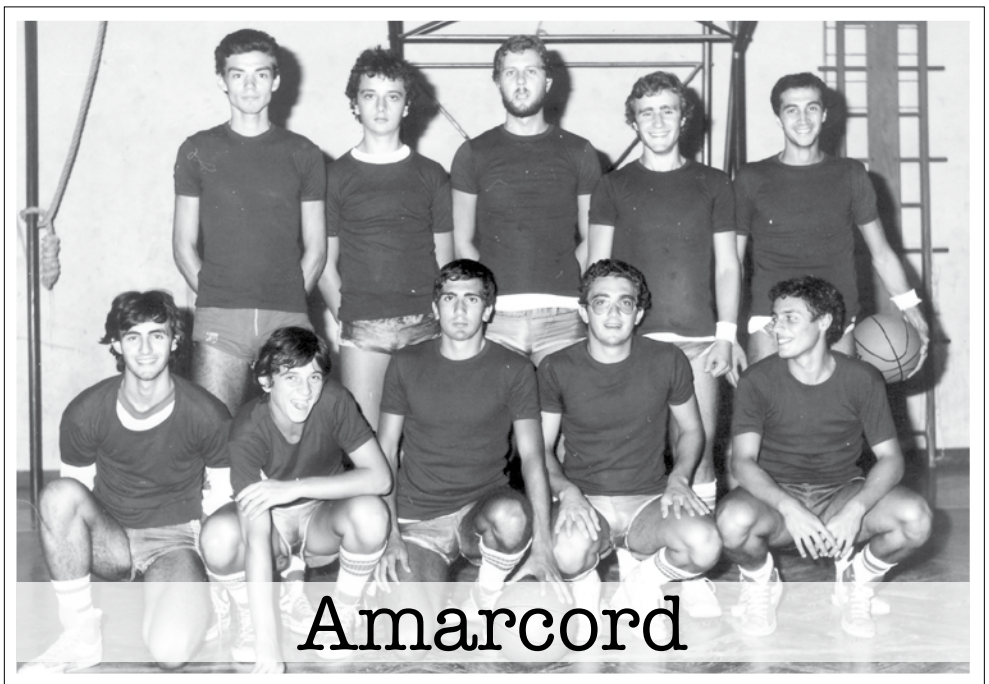
Vincenzina Ribecco

Psicologia

a cura della Dr.ssa Anna Linda Palladino

I ricordi

La memoria e i ricordi rappresentano *l'impronta* di noi stessi e come tali sono fondamentali per poterci riconoscere nel mondo e per riconoscere il mondo stesso. La memoria è uno strumento utile a patto che non trasformi i ricordi e quindi il passato in un ostacolo, una zavorra per la nostra esistenza. Se non avessimo avuto la capacità di fissare l'esperienza acquisita nel tempo, non avremmo potuto evolvere così rapidamente facendo tesoro delle acquisizioni di chi ci ha preceduto nei secoli. La memoria ha un ruolo essenziale anche nello sviluppo individuale: è la memoria del bruciore che tiene lontano il bambino dal fuoco. L'uso che il bimbo fa della memoria in questo senso è adeguato e funzionale. Ma diverso sarebbe il discorso se anziché registrare l'evento e agire di conseguenza, il bambino cominciasse a rimuginare su tutto ciò che vagamente gli assomiglia o se costruisse intorno a questa esperienza tutta la sua vita. Può sembrare paradossale ma è proprio questo l'uso che spesso noi adulti facciamo dei ricordi.
Dobbiamo fare attenzione a non confondere la memoria che conta con quella di passaggio, di superficie, che si dissolve in un nonnulla. Quando infatti la nostra memoria se ne va, come le foglie in autunno, è segno che quei ricordi hanno fatto il loro tempo. Se ne devono andare per far spazio ad altro. Dobbiamo pensare che nella vita ci sono cose che contano e altre no, e che la nostra memoria sa perfettamente come comportarsi. Anzi, grazie ai suoi "tagli" riusciremo finalmente a comprendere chi siamo e che strada dobbiamo percorrere. Proviamo a ragionare così: «Ho dimenticato il suo numero di telefono? Forse non mi interessa più risentirlo. Non ricordo più le sofferenze provate? Probabilmente le ho superate. Ho dimenticato gli impegni presi? Sono alla ricerca di un'attività diversa e più stimolante. Mi torna sempre in mente quel nome? È una persona a cui tengo più di quanto credessi. Non ho mai dimenticato quell'affronto? Forse non posso più ignorarlo».
Quando un ricordo viene a trovarci possiamo scegliere che uso farne: ciò che lo fa diventare un tarlo, un'ossessione, una memoria dolorosa sono delle operazioni mentali che noi compiamo senza rendercene conto. Vediamo quali sono: compiangersi o vittimizzarsi, giudicare il passato, cercare spiegazioni, rifugiarsi nella nostalgia, crogiolarsi nel rimpianto. Dobbiamo imparare ad usare la memoria e la capacità di oblio in modo che possano esserci utili a raccontare la storia più importante, la nostra.



1975, Polisportiva Battipagliese
Da sinistra, in piedi: Amabile Guzzo, Luigi Rossini, Maurizio Nunziata, Salvatore Freda, Minuccio Esposito; accosciati: Franco Fiore, Giancarlo Rossini, Valerio Bonito, Virginio Bonito, Tony Ranieri. *(Foto di Valerio Bonito).*

cerasella
ICE CREAM, COFFEE AND DESSERT
piazza amendola 11, battipaglia (sa) t.339 1238494
www.cerasella.eu

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF
ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
STUDIO: Battipaglia, via Trieste 11
Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463 - drssa.palladino@hotmail.it

La Fondazione Rotary

La **Fondazione Rotary** nasce con l'intento di trasformare le donazioni in progetti che cambiano la vita a livello locale ed internazionale. Come entità benefica del Rotary, la Fondazione può contare sulla rete globale di Rotariani che investono il proprio tempo, le proprie risorse e competenze per le priorità della fondazione stessa, come l'eliminazione della polio e la promozione della pace.

Le sfide che i Rotariani affrontano attraverso le sovvenzioni della Fondazione combattono la povertà, l'analfabetismo e la malnutrizione, trovando puntualmente soluzioni sostenibili e soprattutto ad impatto duraturo.

Pace e prevenzione dei conflitti: oggi 42 milioni di uomini e donne sono profughi a causa di conflitti armati o persecuzioni. Attraverso le nostre partnership con diverse università prestigiose, i borsisti della pace del Rotary sviluppano le doti per rafforzare le iniziative di pace, formare i leader locali a prevenire e mediare i conflitti e sostenere l'edificazione della pace a lungo termine nelle aree colpite dai conflitti. Ogni anno offriamo circa 100 borse di studio per la pace presso i Centri della pace del Rotary.

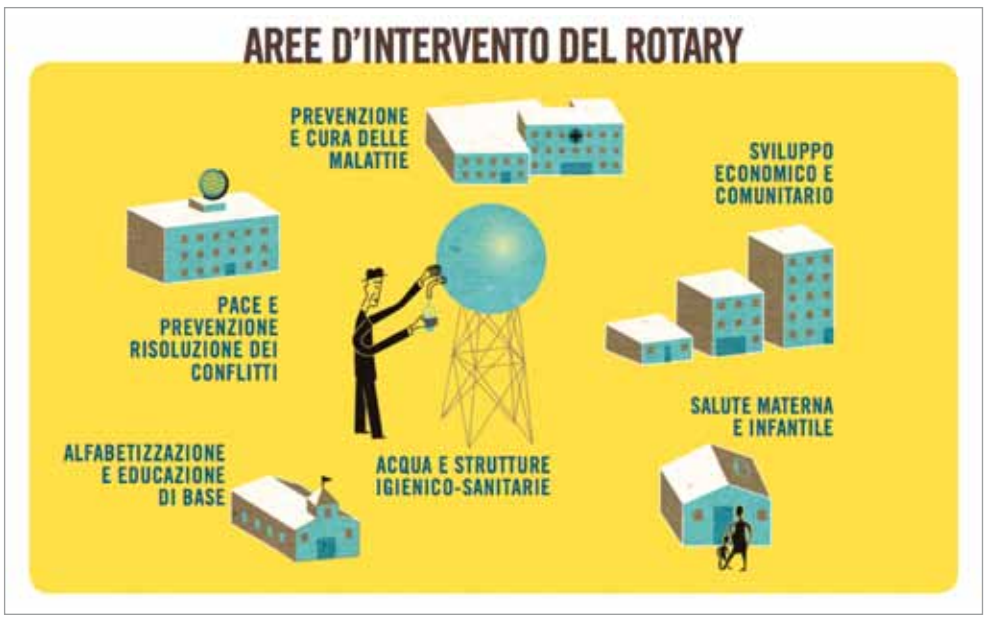
Prevenzione e cura delle malattie: oltre 100 milioni di persone sono spinte nella povertà ogni anno a causa delle spese mediche. Noi ci sforziamo di migliorare e di ampliare l'accesso alle cure a basso costo e gratuite nelle aree sottosviluppate. I nostri soci provvedono a educare e mobilitare le comunità per aiutare a prevenire la diffusione delle malattie più importanti come la polio, HIV/Aids e malaria. Molti dei nostri progetti assicurano che le sedi della formazione sanitaria siano ubicate in posti facilmente accessibili dalla forza lavoro.

Acqua e strutture igienico sanitarie: oltre 2.5 milioni di persone non hanno accesso adeguato alle strutture igienico-sanitarie. Almeno 3000 bambini muoiono ogni giorno a causa di malattie legate alla diarrea causate da acqua contaminata. I nostri progetti danno alle comunità la capacità di sviluppare e rendere sostenibili impianti idrici e servizi igienici e finanziare gli studi in materia.

Salute materna e infantile: ogni anno almeno 7 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni muoiono a causa della malnutrizione. Per ridurre questo numero noi forniamo vaccinazioni e antibiotici per i bambini, miglioriamo l'accesso ai servizi medici essenziali e sosteniamo la formazione degli operatori sanitari che offriranno la loro assistenza a chi ne ha bisogno.

Alfabetizzazione ed educazione di base: 67 milioni di bambini di tutto il mondo non hanno accesso all'istruzione, e oltre 775 milioni di persone con età superiore ai 15 anni sono analfabete. Il nostro obiettivo è di rafforzare la capacità delle comunità di sostenere l'alfabetizzazione e l'istruzione di base, ridurre la disparità tra i due sessi nel campo dell'istruzione e incrementare l'alfabetizzazione tra gli adulti.

Sviluppo economico e comunitario: circa 1.4 miliardi di persone con un impiego vivono con meno di 1,25 USD al giorno. Noi realizziamo progetti che mirano ad avanzare lo sviluppo economico e comunitario e a creare le opportunità per un lavoro decente e produttivo per giovani e meno giovani. Inoltre, noi aiutiamo a rafforzare le capacità degli imprenditori locali e leader delle comunità, in particolare donne, delle comunità povere.



«Ognuno di noi è venuto al Rotary per mettersi in gioco e per fare la differenza. Agendo nel Rotary, come in tutto il resto, più diamo e più otteniamo. Se facciamo solo uno sforzo simbolico non realizzeremo molto e non otterremo molta soddisfazione in quello che riusciremo a realizzare. Ma quando decidiamo di coinvolgerci davvero nel Rotary – per vivere all'insegna del servizio e dei valori del Rotary ogni giorno della nostra vita – in quel momento cominceremo a vedere l'incredibile impatto che potremo avere. A quel punto troveremo l'inspirazione, entusiasmo e forza per cambiare davvero la vita degli altri. E nessun'altra vita sarà più trasformata della nostra». (Ron D. Burton - Presidente Rotary International 2013-14)

R. C. Battipaglia

Manca poco così…

Bill Gates

L'imperativo dei soci rotariani è quello di collaborare a livello locale e internazionale, per risolvere le sfide più urgenti. La causa principale abbracciata dal Rotary nel 1979 è stata l'eradicazione della Poliomielite. Grazie all'aiuto di rotariani di tutto il mondo oggi la Polio risulta endemica in tre Paesi soltanto. In 35 anni di continua attività, la riduzione dei casi di Polio nel mondo è stata del 99%. Ad oggi sono stati vaccinati 2.5 miliardi di bambini, a partire dal primo progetto nel 1979 nato per immunizzare i bambini della Filippine. Oggi solo il Pakistan, l'Afghanistan e la Nigeria sono considerati Paesi nei quali la Poliomielite è endemica, e nel 2013 l'incidenza complessiva dei casi di Polio in tali Paesi è stata solo di 157 casi. L'India il mese scorso ha raggiunto una pietra miliare della propria storia: tre anni senza casi di Polio!

Siamo ormai vicinissimi all'eliminazione della polio, e serve l'aiuto di tutti!

Bastano 60 centesimi di dollaro per proteggere a vita un bambino da questa malattia invalidante!

Per informazioni e donazioni visitare il sito **www.rotary.org** oppure il sito **www.endpolio.org**.

Rotary Club Battipaglia

Idee per comunicare.

sfide

Battipaglia > via Plava 32 > 0828 344848 > info@sfide.biz

ORTOPEDIA FONTANA

PRODUZIONE AUSILI ORTOPEDICI SU MISURA
SISTEMI DI POSTURA - BAROPODOMETRIA
Via Paolo Baratta, 136/140 - tel. 0828 303314

Migliora la tua vita

www.ortopediafontana.com

. posturologia clinica
. prevenzione del piede diabetico
. plantari
. corsetteria su misura
. tutori

CONVENZIONATO ASL

NUOVA APERTURA
Via Generale Gonzaga 64

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

Basket

Inarrestabile PB63 Lady

Kourtney Treffers

La PB63 Lady non si ferma più e centra l'ennesimo successo di questa Poule Promozione del campionato di A2. La vittoria questa volta ha però un valore particolare perchè i due punti conquistati contro Vigarano (FE) sono arrivati contro una seria pretendente a uno dei due posti di accesso ai playoff per la A1. La squadra romagnola aveva infatti dominato il proprio girone nella prima fase, arrivando alla seconda a punteggio pieno. Tuttavia alcuni passi falsi, peraltro inaspettati, l'hanno fatta scivolare al secondo posto, proprio dietro la PB63 Lady che in questa Poule è riuscita a tenere un ruolino di marcia quasi perfetto. Le premesse per un gara combattuta, spettacolare e decisiva c'erano quindi tutte. Ebbene, non sono state disattese. Lo Zauli gremito ha potuto assistere ad un'entusiasmante alternanza di break a favore ora dell'una, ora dell'altra squadra. Le ospiti hanno saputo certamente dettare il ritmo dell'incontro che, grazie alla spumeggiante play Bonasia, è stato sempre elevatissimo. Alcuni break in rapida successione: inizia Vigarano 12 a 6 poi Battipaglia che chiude il primo quarto 25 a 16. Tocca quindi alle ospiti ribaltare l'inerzia della gara e condurre nel secondo periodo per 37 a 31 e quindi andare al riposo sul 43 a 37. Si riprende con le ragazze di coach Riga a condurre le danze, annullando il gap e portandosi sul 60 a 51. Bonasia e compagne, tuttavia, non mollano e chiudono il terzo parziale sotto di solo due lunghezze: 62 a 60. La tenacia con la quale il Vigarano resta aggrappato alla partita è veramente encomiabile così come lo sono gli sforzi della PB63 Lady di chiuderla.

L'ultimo minuto è la metafora tangibile della partita. Canestro del più tre per Battipaglia e palla alle ospiti che, con poco più di trenta secondi per le loro speranze, riescono a 22 secondi dalla fine a mettere la bomba del pareggio a quota 80. Tocca a Treffers riprendersi la vittoria con un canestro da sotto più fallo, che valgono ancora il più tre. Questa volta con solo 6 secondi sul cronometro. Ultima speranza per Vigarano affidata ad una rimessa laterale. Neanche a dirlo: palla in campo e tiro scoccato oltre l'arco che finisce nella retina! Overtime! Sugli spalti si incrociano sguardi increduli e smarriti ma ci pensa la giovanissima De Pasquale a ridare fiducia e sicurezza non solo al pubblico ma soprattutto alle proprie compagne infilando, finalmente, a trenta secondi dalla sirena, il tiro pesante del più quattro. Le romagnole hanno forse esaurito le energie nervose e devono infine arrendersi sul 95 a 92.

Per il team di **Rossini** il successo vuol dire primo posto nella griglia dei playoff e quindi poter affrontare con il favore del campo amico le sfide decisive per la promozione in massima serie. Il risultato così importante va ascritto certamente ad una maturità ed una solidità raggiunta dalla squadra attraverso un percorso di crescita costante. Merito del gruppo, dello staff tecnico e societario, di un collettivo sicuramente efficace che ha ottenuto questo traguardo importante. Ma c'è anche una firma, su questa sfida importante. Emerge, prepotente ed indelebile, l'autografo di **Kourtney Treffers**. Inciso a forza di canestri (37 punti con il 70% da 2) rimbalzi (20) valutazione complessiva (52) e, soprattutto, di grande volontà e determinazione posta sempre al servizio del gruppo. Brava Kourtney!

Valerio Bonito

Calcio

Battipagliese umiliata a Torre Annunziata

Non c'è che dire. Non ci sono attenuanti che reggono. La Battipagliese le ha prese di brutto a Torre Annunziata ad opera di una formazione, il Savoia, sicuramente più forte. Poi bisogna considerare l'aspetto emotivo, l'ambiente surriscaldato da fattori non solamente sportivi (vedi le tensioni tra le opposte tifoserie in relazione a pseudo dichiarazioni rilasciate da mister Squillante in occasione della gara di andata), il tipo di approccio alla partita ma, al di là di tutto, c'è stata la forza d'urto di una compagine che guida meritatamente la classifica e che è mentalmente rivolta alla conquista della Lega Pro. Di fronte a questi presupposti, la Battipagliese ha fatto la figura dell'agnello sacrificale al Giraud, davanti ad un pubblico da serie superiore, senza poter opporre granchè allo strapotere dei bianchi. Mister Feola, confidando nella determinazione dei suoi ragazzi, ha coraggiosamente messo in campo uno schieramento estremamente offensivo con quattro attaccanti. Gli eventi gli hanno dato ragione. Pur non mettendo

Savoia - Battipagliese *(foto di Gerardo Di Franco)*

in mostra un gioco spettacolare, il Savoia sta dominando il campionato sfruttando i lanci lunghi dalle retrovie che diventano quasi sempre opportunità da rete per i suoi validi attaccanti.

La Battipagliese torna a casa dopo aver incassato 5 reti, con le ossa rotte e riconoscendo la superiorità degli avversari, ma con la consapevolezza che è importante dimenticare subito la debacle torrese per continuare il cammino verso la conquista di un posto nei play-off. I tifosi devono fare la loro parte. La sconfitta umiliante contro il Savoia deve essere un punto di partenza, un motivo di riscatto, deve rafforzare la voglia di continuare più determinati di prima, e i tifosi bianconeri, che hanno maturato nel tempo esperienza e compattezza, non devono far mancare il proprio apporto. La squadra ha bisogno del loro calore ora più che mai! Le sconfitte, anche quelle più mortificanti, devono servire ad alimentare maggiore slancio in tutto l'ambiente. La maturità di un club si vede soprattutto in questi momenti difficili. Il campionato prosegue, il Pomigliano è alle porte. Non c'è tempo per piangere, bisogna subito rimboccarsi le maniche e pensare ad un pronto riscatto, con determinazione, cattiveria e quant'altro occorra per aver ragione del prossimo avversario, ma sempre con l'aiuto di tutti tifosi. A Manzo e compagni bisogna solo tributare un applauso: la differenza di valori tra le due squadre in campo è stata più che evidente.

Mimmo Polito

Enoteca Pomposelli by **Bevitalia** Via Poseidonia, 18 - Tel. 0828 307897

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

Calcio a 5

Anima Time Battipaglia, agonismo col sorriso

L'Anima Time Battipaglia

Trasferta amara in quel di Marina di Camerota per l'a.s. **Anima Time Battipaglia** calcio a 5. La società battipagliese che partecipa al campionato di calcio a 5 nella **categoria giovanissimi** è stata infatti sconfitta per 8-4 dai pari-età dell'Antonio Esposito team. Il match si è aperto subito male per gli ospiti, sotto di quattro reti dopo appena dieci minuti. Tuttavia spronati dal mister **Fernando Ruscitto** sulla scia di un moto d'orgoglio, i giovani battipagliesi hanno recuperato terreno portandosi sul momentaneo 4-3. A questo punto sia qualche svista arbitrale, sia la stanchezza subentrata per via del lungo viaggio, hanno fatto sì che i padroni di casa avessero la meglio segnando quattro reti e vincendo l'incontro. Ugualmente soddisfatto del risultato il tecnico Ruscitto, come si evince dalle sue dichiarazioni: «Oggi abbiamo perso è vero, ma come dico sempre ai ragazzi, l'importante non è solo vincere, ma dare tutto sul campo e qualunque sia il risultato finale uscire sempre con il sorriso». Un messaggio positivo, poichè vista la giovane età dei ragazzi non è giusto caricarli di responsabilità e fargli pesare la sconfitta. «Il lavoro dell'**Anima Time Battipaglia** è un progetto volto al futuro non all'immediato presente – spiega Ruscitto –, quest'anno io con i miei due soci dopo undici anni dalla fondazione della società e dopo aver ottenuto ottimi risultati (serie C2) abbiamo deciso di non formare la prima squadra, ma di concentrare il nostro lavoro esclusivamente sui ragazzi». Si tratta di un progetto bello e ambizioso che rivela anche motivazioni sociali, partendo dal basso, attirando e avviando ragazzini a questo sport, giovani che fra un paio di anni andranno a costituire l'ossatura della prima squadra. Non bisogna dimenticare che lo sport è anche veicolo di trasmissione di valori molto importanti quali la passione, la lealtà nei confronti dell'avversario, il rispetto delle regole e soprattutto il sacrificio senza cui è difficile ottenere risultati nel calcio ma in generale nella vita, e chissà che tra le file di questi giovanissimi non si celi un campione di domani. Facciamo gli auguri all'**Anima Time** sperando che questo progetto vada in porto.

Federico Bisogno

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 11 aprile

Ginnastica ritmica

Pioggia di medaglie per l'Asd Lasisì

Le giovani ginnaste dell'Asd Lasisì *(foto di Carlo Ferrara)*

Giornata ricca di medaglie per l'**Asd Ginnastica Ritmica Lasisì** di Battipaglia alla prima prova del Campionato Regionale di serie B e serie C organizzato dall'ACSI (associazione centri sportivi italiani) e svoltosi lo scorso 9 marzo presso il Palazzetto Tulimieri di Salerno.
Nel campionato di **serie B**, tra le atlete esordienti si sono distinte in un gruppo gremito di ginnaste **Martina Moscato** e **Gabriella Trotta** vincendo l'oro, **Mariapia Ferrara** l'argento e **Clara Iaccio** il bronzo al corpo libero individuale. **Mina Carannante** ha vinto l'oro al cerchio individuale. E la squadra Moscato, Iaccio, Carannante, Trotta ha conquistato l'argento anche al corpo libero a squadra.
Nella categoria allieve doppio oro per **Ketty De Michele** che si è classificata prima sia al corpo libero che alla palla, sempre al corpo libero argento per **Roberta Trotta**. Con la squadra ai cinque cerchi hanno conquistato l'argento **Azzurra Menichino**, **Anna di Benedetto**, **Ilaria Dente**, **Ketty De Michele**, e **Roberta Trotta**.
Nel campionato di **serie C** le allieve **Morena Ricca** e **Roberta Forte** si sono aggiudicate la medaglia di bronzo alla palla e **Cristel Ricca** ha conquistato il bronzo al cerchio. Nella categoria a squadre hanno conquistato tre bronzi e due argenti le atlete della società alla loro prima esperienza agonistica.
Bilancio molto soddisfacente per lo staff tecnico della società composto dalla direttrice tecnica **Filomena Domini**, la tecnica **Giovanna Bini** e tutte le collaboratrici. Prossimo appuntamento domenica 6 aprile per la seconda prova decisiva per la qualificazione al Campionato Nazionale che si terrà a Termoli il 25 e 26 aprile.

Atletica leggera

Un lancio…verso il futuro

Il quindicenne battipagliese **Livio Mastrangelo**, giavellottista della **CSU Ideatletica Aurora Battipaglia** e seguito dal coach **Elio Cannalonga**, potrebbe partecipare alle prossime mini Olimpiadi organizzate dalla FIDAL che si terranno in Cina nel mese di giugno 2014. Il giovane, capace di stabilire il nuovo record italiano con la misura di 68.80 metri nella categoria 700 grammi, dovrà superare una fase preliminare per coronare definitivamente il proprio sogno. Una bella soddisfazione per lui e per una città che troppo poco ancora punta sui giovani, nella speranza che questo trend cambi presto.

Antonio Abate

GraficaLitos
LIBRI • CATALOGHI • DEPLIANTS
NUOVA SEDE
Battipaglia, Via Bosco II°
tel. 0828 319673
www.graficalitos.com

Arredamenti PLAITANO

PRODUZIONE ARREDAMENTI SU MISURA
PER INTERNI E NEGOZI

FARMACIE . ABBIGLIAMENTO . GIOIELLERIE . PROFUMERIE . BAR
ALBERGHI . UFFICI . CUCINE . PARETI ATTREZZATE . PORTE

SFIDE

INFISSI
SCIUKER
RIVENDITORE AUTORIZZATO

Battipaglia Zona Industriale - viale Belgio 31/A - tel. 0828 301037
plaitanoarredamenti@libero.it | **Showroom** via Paolo Baratta 202